

Dopo un inverno lungo e relativamente mite, ri-abbracciamo con un grande sorriso la primavera. E con lei i sessanta minuti di luce in più che ci regala il cambio dell'ora di questa notte.

Le ultimissime previsioni del tempo confortano gli organizzatori dell'evento più importante del calendario sportivo sovizzese: domenica 30 marzo i bellissimi scenari del nostro paese saranno degnissima cornice della 48a edizione della "Piccola Sanremo". Che sia una domenica baciata dal sole, dal leale agonismo, dal tifo indovolato di migliaia di appassionati lungo le dolci pianure e le erte più impegnative: che vinca davvero il migliore!

A meno di due mesi dalle prossime elezioni amministrative, altre pedine stanno trovando il loro posto nella formazione degli schieramenti: nel prossimo numero contiamo di dare ulteriori informazioni sui componenti delle varie squadre. Il materiale non manca: un abbraccio a tutti e buona lettura da

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

LA LAUREA DI ELISA



Martedì 18 marzo presso l'università degli Studi di Verona, Elisa Lovato ha conseguito la laurea magistrale in scienze pedagogiche con 110 e lode esponendo la tesi "vedere l'autismo" stato attuale: dallo screening al ruolo dei genitori, dei pediatri e delle educatrici. Relatrice Prof.ssa Manuela Lavelli. Con orgoglio Massimo

e Roberta rivolgono ad Elisa un immenso grazie, augurandole di rimanere la bella persona che conoscono.

Complimenti vivissimi alla novella Dottoressa, con i nostri migliori auguri di continue soddisfazioni e sempre più grandi successi nella vita: ad maiora!

BENVENUTO CURSORE!

Quando l'amico Ermanno Piccolo me ne ha parlato qualche mese fa, la memoria è tornata inevitabilmente all'estate del 2001, quando con un gruppetto di amici ci siamo lanciati nell'avventura di far rinascere Sovizzo Post. L'entusiasmo è un propellente straordinario: questi quasi tredici anni assieme ne sono la prova evidente. E di entusiasmo - davvero tanto - ne ho visto negli occhi dei sei amici che, poche settimane fa, in un affollato happening hanno presentato una nuova creatura editoriale: "Il cursore", un mensile che verrà diffuso dal prossimo aprile nel territorio di Altavilla Vicentina. Un foglio libero e senza alcun colore, strumento che si propone di dare spazio a cittadini ed associazioni per stimolare un dibattito libero, fecondo e trasparente. Fare informazione - soprattutto a livello locale - non è mai facile: però è fondamentale provarci e buttare il cuore oltre gli inevitabili ostacoli. Perché una corretta condivisione di idee, fatti e pensieri è un lievito tra i migliori per far germogliare il meglio da ogni contesto.

Che dire ai nostri "cugini"? Vi abbracciamo con tanta felicità, augurandovi tutto il grandissimo successo che certamente meritiate. In bocca al lupo e ad maiora!!!!
Paolo e la Redazione

QUALI VANTAGGI?

Mi scuso per lo spazio che occupo in questo numero ma la voglia di sapere è forte e credo di non essere l'unica che si pone questa domanda: "Quali sono i vantaggi dei lavori ormai quasi ultimati di Via Castegnini?" Io, oltre alla spesa comunale sostenuta, al fatto di aver reso le carreggiate di entrambi i sensi di marcia al limite della larghezza consentita, ad aver reso impossibile il sorpasso di un qualsiasi mezzo che rallenta in modo significativo la marcia (trattore, betoniera, mezzo pesante ecc. e in questa strada, ce ne passano), ad aver precluso una veloce fermata o sosta e ad aver tolto la possibilità di parcheggiare l'auto lungo la via stessa (senza recare disagi o pericoli, viste le dimensioni di prima) nelle sole occasioni della sagra paesana o per partecipare ad un funerale, non vedo altro. Ringrazio anticipatamente chi mi volesse dare risposte esaurienti.

Raffaella Scarabello

IL QUADRIFOGLIO

Da qualche mese, alcuni abitanti di Sovizzo si sono incontrati per elaborare un progetto da presentare alle elezioni amministrative di fine maggio. Il lavoro svolto ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo: la formazione di una lista civica che possa assicurare una valida alternanza alla guida del nostro Comune.

La nostra compagine sarà identificata con il nome "Il Quadrifoglio": ed è proprio il quadrifoglio il simbolo che andrà a rappresentare la lista e più in generale la comunità umana che contribuirà alla buona riuscita di questo ambizioso progetto. È stato scelto come candidato sindaco Dino Bonini, attuale capogruppo in Consiglio Comunale della lista Lega Nord-Il Popolo di Sovizzo. Referenti della lista sono inoltre: Roberto Cracco, attuale consigliere comunale eletto nella lista Lega Nord-Il Popolo di Sovizzo e titolare di un noto negozio di fotografia a Valdarno; Valentina Zamberlan, laureanda in giurisprudenza presso l'Università di Padova; Giorgio Meneghetti, imprenditore.

Lista "Il Quadrifoglio"

SIAMO TUTTI SOVIZZESI

Integrando la biblioteca... nella costruzione del nostro progetto di sviluppo di Sovizzo, e lavorando al capitolo Ecomuseo delle Terre de Lonte, ci siamo imbattuti in una vecchia mappa delle fontane e delle sorgenti all'interno del fascicolo 15 di "Conoscere Sovizzo".

Un lavoro prezioso fatto da un pezzo del paese, che come molti altri è rimasto fino ad oggi inutilizzato, tessere di un puzzle ancora in disordine. Chi l'ha fatto? Vogliamo parlarci. In didascalia leggiamo: censimento a cura di Bruno Cremon. Lo chiamo. Dopo pochi giorni ci incontriamo alla Grola. Siamo al tavolo alto, quello di fronte al bancone. Nel tavolo in angolo, appena entri sulla sinistra, ci sono Gianni Sandri e Simone Cecchinato. Dette le nostre due parole sulle fontane Cremon si avvicina al tavolo del compaesano coetaneo. Io e Simone siamo testimoni di un breve scambio da antologia tra i due vecchi sovizzesi purosangue. Si parla di peccati e di virtù, alludendo a due diverse visioni di vita, una stretta di mano, e la gioia di rincontrarsi dopo un po' di tempo, nonostante tutto.

A Sovizzo abbiamo avuto uomini forti, con qualità e difetti, che hanno fatto cose buone e meno buone in stagioni diverse. Chi si è sempre occupato di politica nel paese è schierato con o contro. Chi sta amministrando attualmente ad esempio ce l'ha avuto quale atto fondativo quello dell'abbattimento del suo nemico, è nel suo Dna. Il problema è che non si sta parlando di Augusto Peruz, oppure di Antonio Fongaro, Renato Ruffini o altri - perdonate la franchezza - ma di pezzi del paese.

Oggi stesso per diverse persone è ancora esattamente uguale: se sei visto al tavolo con quelli di una parte, allora significa che stai contro gli altri. Questa logica ha

creato nel tempo ulteriori fazioni, per cui chi fa politica - e non solo - dovrebbe stare attentissimo a quale tavolo sta seduto. Con chi parla. Dovere stare attento a con chi parli. È giusto? È utile? A chi è utile? Due fratelli non scelgono i genitori, o la casa, ma restano fratelli perché sono stati fatti fratelli, perché stanno nella stessa casa. Ovviamente dentro una famiglia si può litigare, ci si può dividere. Oppure si può scegliere di fare prevalere ciò che unisce, si può stare insieme pur ognuno essendo diverso, e pensandola a modo suo. Tutti sappiamo, in fondo, che dipende da noi.

Ad esempio io personalmente sono oggetto - da quando ho scelto di candidarmi sindaco - di una anonima e sottile campagna diffamatoria. Bene: a me, ai componenti della Terra di Sovizzo e a tutti quelli che stanno collaborando con noi, non interessa metterci su quel piano.

Un paese diviso non cresce, perché spreca le sue energie. Noi vogliamo potere dire che avremmo fatto scelte diverse da quelle dell'attuale amministrazione, senza per questo essere percepiti come nemici di nessuno. E lo faremo! Nei nostri manifesti abbiamo scritto: fuori dagli schemi, dritti al sodo. Noi siamo fuori dagli schemi attuali della politica sovizzese. Abbiamo uno schema nuovo, molto chiaro, che è il nostro atto fondativo: il bene di Sovizzo, prima di tutto.

Per questo non possiamo essere vincolati a un singolo partito, ma offriamo a tutti di lavorare insieme a noi attorno al progetto di sviluppo che stiamo componendo. Siamo convinti che amministrare bene sia costruire reti capaci di dare soluzioni. E siamo convinti di dovere andare in cerca del contributo che ognuno può dare alla comunità. Il bene di Sovizzo è il suo sviluppo armonioso, tra tutti i suoi abitanti, e in armonia con il suo territorio. Noi crediamo di potere mettere in atto e gestire un programma straordinario per lo sviluppo del paese. Ma non possiamo realizzarlo con un paese diviso. Per questo la nostra via è quella di infondere la voglia di lavorare insieme, in nome di un progetto di sviluppo del paese. Alcuni penseranno: difficile. Questo non conta. È importante se è giusto, è importante se porta bene. Questo conta. Se anche tu condividi questo, allora anche tu puoi fare qualcosa in questa direzione, anche solo con una piccola cosa, e anche senza dirci niente. Aiutaci a scrivere una pagina nuova di questo paese. Potrai ricordartene in un bel pomeriggio di primavera nella nostra Piazza della Concordia. Continuate a seguirci, e aiutateci!

Manuel Gazzola - Terra di Sovizzo



- PALESTRA
- PISCINA
- SAUNA
- SQUASH

Novità 2013 "Physio TT"
macchina di ultima generazione
per il dimagrimento localizzato

MAX SRL

Viale Trieste 89 - Montebelluna Maggiore (VI)
TEL. 0444/490949-491915
info@centromax.it - www.centromax.it

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc

di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN

Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa CLAUDIA BERTO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



LA BIBLIOTECA E LA PEREQUAZIONE

Recentemente ho fatto delle considerazioni sulla spesa per la sostituzione di una delle due persone in servizio presso la biblioteca e sulla difficoltà a costruire ampliamenti per necessità famigliari per effetto dell'onerosità della perequazione come stabilita dalla Giunta Comunale, argomenti sui quali sono apparse su Sovizzo Post alcune note.

Sulla prima il Sindaco informa sulle virtuosità del Comune e della biblioteca ma nulla in merito alla spesa così come descritta nella delibera n.166 del 19/12/2013 che continuo a ritenere inutile e superflua in quanto si poteva affiancare altro personale, anche non dipendente, a quello che resta in servizio.

Sulla seconda il Sig. Gennaro evidentemente fa confusione fra la sua esperienza di lottizzatore e la perequazione di recente introduzione: quello che riporta con dovizia di particolari, riguarda infatti gli obblighi fra lottizzanti, fra cui anche il riparto delle spese per le opere, come disciplinati da un atto unilaterale d'obbligo e da una convenzione sottoscritta da lui e da altri con l'amministrazione Ruffini. Inoltre, essendo un noto esponente dell'Arca potrebbe farsi spiegare dai vari assessori esterni che si sono succeduti negli ultimi dieci anni, anche con compiti di urbanistica, la differenza fra gli obblighi a lottizzare e la perequazione di recente introduzione. Quello che ha fatto il sottoscritto nella amministrazione successiva ha riguardato esclusivamente la mera applicazione di tali accordi già scritti e definiti, tanto che qualche mese dopo l'interessato, penso per la soddisfazione di aver concluso, mi invitava nella sua nuova casa per un aperitivo. Se oggi fosse pentito, la prossima volta offro io. Resta il fatto che oggi, per effetto delle decisioni della Giunta condivise dal Sig. Gennaro, si farà pagare la stessa perequazione del 25% sull'incremento del valore dell'area per chi lottizza ed anche per chi ha chiesto di ampliare, sopraelevare o aggiungere un nuovo edificio che normalmente servono a precise necessità famigliari.

Giovanni Pretto

LA "PISTA" DELLA VALDIEZZA

Sono cittadina di Sovizzo da pochi anni ed ho sempre ammirato questo paese per l'unione che contraddistingue gli abitanti, per le emozioni che mi trasmettono i paesaggi attorno, ma anche per la viabilità ben gestita rispetto a molti comuni limitrofi.

Una recente realizzazione tanto attesa è la cosiddetta bretella Valdiezza ossia la nuova Via Brigata Julia ex lottizzazione Curti, inaugurata il 16/11/2013. Sò che si tratta di una strada provinciale e dunque gestita dalla provincia, ma non capisco se nel frattempo sia stata dimenticata da tutti e anche dall'amministrazione comunale. Traggo tale affermazione perché mi sembra che sia considerata una strada di periferia senza pericolo in mezzo alla campagna tanto che è assente di segnaletica stradale che indica i limiti di velocità. Vorrei appunto sapere quale sia il limite di velocità visto che sia di giorno che di notte viene presa come una pista da autovetture e motociclette per provare fin dove arriva la lancetta del contachilometri. Già in precedenza quando era incompiuta era frequentata di giorno da giovani per le prove di guida, mentre di notte come luogo di incontri amorosi con rifiuti annessi. Anche in quel caso era abbandonata da tutti; ora però non mi sembra il caso di lasciarla così perché, oltre alla rumorosità dal passaggio di questi piloti, mi dispiacerebbe un giorno dover chiamare qualche autoambulanza o trovarmi un'auto in giardino. Visto che la zona attrae molte persone per passeggiate sarebbe giusto garantire una certa sicurezza. Basterebbero poche precauzioni per evitare il dramma sempre che non si voglia aspettare quello per muoversi in tal senso. Potrei

consigliare di intensificare i controlli dalla polizia locale o rallentare la viabilità con la posa di dossi artificiali come quelli posati quasi subito dopo l'inaugurazione di Via Pasubio, che a mio parere la trovo una bella soluzione. Spero però che tutto questo sia già stato preso in considerazione e che si tratti solo di questione di tempo. Grazie a Sovizzo Post per avermi dato la possibilità di esprimermi liberamente. Saluti a tutti!

Samantha Mazzucato

UNA RIFLESSIONE POLITICA

Siamo ormai in piena campagna elettorale. Leggendo Sovizzo Post ce ne rendiamo conto da un po' di tempo a questa parte. E proprio leggendo gli articoli e i vari interventi la mia mente inizia a pensare, da buon appassionato di politica, su come saranno queste elezioni. Gli spunti nei vari interventi da più parti non mancano, e mano a mano che leggo non riesco a dirimere uno strisciante e subdolo pensiero negativo di preoccupazione, di disagio e di smarrimento per i possibili risvolti che il futuro potrà assumere per me, la mia famiglia, e per la comunità di Sovizzo.

Anch'io non sono nativo di Sovizzo ma da subito ho sentito la genuinità di questa comunità, che nonostante lo sfrenato sviluppo speculativo, la crescente frenesia della vita moderna e i continui stimoli più o meno buoni che continuamente invadono e condizionano il nostro vivere quotidiano, ha saputo mantenere vive le tradizioni rurali e di coesione sociale tipiche non certo di un paese del circondario di Vicenza.

Per me, è stata una sorpresa constatare, che rispetto ai paesi conosciuti fino a quel momento, o per anagrafica o per lavoro, o amicizie, Sovizzo mi è sempre sembrato generalmente un paese ben amministrato (con i limiti, certo, di ciò che comporta l'attività amministrativa) e che ha saputo mantenere una propria anima. Le sagre sono semplici, non abbiamo nessun prodotto tipico tanto di moda di questi tempi, però amiamo "el-mascio". Per le strade circolano ancora tanti trattori e il territorio è ben curato dalla gente volenterosa.

Ecco quindi quel senso di disagio e imbarazzo. Eppure negli articoli si parla di progetti, di possibilità, di partecipazione. E allora penso: mi sono forse illuso? Cosa può volere la gente di Sovizzo in questi tempi, cosa vogliamo chiedere a chi ci dovrà amministrare nei prossimi anni? Domande alle quali non riesco darmi una precisa risposta, senza il rischio di incorrere in pensieri ormai logori e intrisi di demagogia e populismo, destinati a diventare inevitabilmente fertile raccolto per questo o quel candidato. Cercando di analizzare obiettivamente la situazione, cerco di dirimere questo senso di smarrimento pensando da dove veniamo con l'aiuto delle esperienze personali che il mio lavoro di semplice impiegato tecnico comunale mi consente di vivere.

Mi occupo di Lavori Pubblici, ma soprattutto di manutenzioni e servizi. E posso affermare, senza regalare alibi a questo o a quello schieramento di turno, che qualsiasi amministrazione si è trovata e si troverà sicuramente di fronte anche per i prossimi anni, alla progressiva erosione di risorse che ormai, in alcuni casi, si possono considerare appena sufficienti a garantire un livello minimo di decoroso mantenimento dei servizi. Basti pensare che, a fronte di tagli generalizzati, "spending review" e altre sbandierate manovre imposte dallo Stato centrale e dalla Regione (chi ha in casa un disabile lo può confermare), un'amministrazione che abbia a cuore il normale funzionamento del comune, si trova spesso fin da subito a dirottare verso altri obiettivi anche ogni buon proposito elettorale. Penso che quello che ancora serve di questi tempi, è quanto anche Sovizzo, sembra aver saputo mantenere, ossia, pioniere nella politica partecipativa dal basso oggi tanto sbandierata, una collaborazione e

GRAZIE ANTONIO!



Ormai è diventata una simpatica tradizione: la prima domenica di primavera una eterogenea schiera di amici si dà appuntamento al bar da Gian per fare una sorpresa ad una persona meritevole di considerazione. Di anno in anno Elio Melini cerca di captare dai dialoghi, dalle discussioni, dagli scambi di idee che accompagnano un caffè o un aperitivo fra amici, dei messaggi per individuare personalità che ottengano apprezzamento e stima dalla Comunità sovizzese: un riconoscimento non sancito da alcun provvedimento ufficiale pubblico, bensì un "grazie" raccolto dalla base, dalla gente del nostro territorio. Così, nella mattina di domenica 23 marzo, la piacevole imboscata di quest'anno è toccata all'ing. Antonio Fongaro, invitato con una scusa sotto i portici del Comune, dove si erano dati appuntamento i promotori dell'iniziativa, amici e molti esponenti dell'associazionismo del territorio. All'esterrefatto e commosso Antonio, è stato consegnato un quadro realizzato dall'artista Gino Cisco che, sullo sfondo della sede municipale, ritrae l'ex sindaco circondato da alcuni personaggi come il dott. Gianfranco Corà ed il segreta-

rio Giuseppe Belloro che insieme a lui sono stati protagonisti di una stagione memorabile per la vita amministrativa e sociale di Sovizzo. Il riconoscimento è stato consegnato all'ing. Fongaro da Elio Melini insieme al sindaco, la prof. Marilisa Munari la quale ha interpretato pienamente lo spirito dell'appuntamento nel suo intervento che qui riportiamo:

Esiste un luogo del cuore che non appartiene mai a un "io", ma sempre a un "noi". Questo luogo si chiama "paese". Ed esistono persone che, pur sentendo sempre forte quel "mio" paese, lo declinano sempre accanto a un "nostro" paese, perché conoscono la profondità dell'affetto che lega ciascuno di noi al luogo d'origine. E a volte, tra queste persone, qualcuno decide di dedicare se stesso al bene di quel paese e di farlo con passione.

Antonio Fongaro è tra queste persone. Ha dedicato la sua mente e il suo cuore a Sovizzo, in ruoli e contesti diversi, ma avendo sempre chiaro che comunità fa rima con solidarietà e onestà. Per questo non ha chiuso i suoi orizzonti tra le colline di Monte S. Pietro e Vigo, ma si è impegnato altrove nel tutelare la valore dell'individuo fin dai suoi primi battiti di vita. Per questo e per molto altro ancora gli diciamo grazie. Bellissima quindi l'occasione voluta oggi da Elio Melini e da altri a riconoscimento di un impegno profuso con generosità: l'Amministrazione comunale si unisce al ringraziamento nella certezza che il bene porta altro bene e che il buon esempio dato da Antonio Fongaro sarà spunto per chi vorrà dedicarsi con entusiasmo alla comunità di Sovizzo.

Un plauso quindi agli organizzatori, ma soprattutto ad Antonio Fongaro: grazie alla saggezza e lungimiranza di persone come lui – come ha più volte ricordato l'amico Elio – oggi possiamo vivere in un paese bello ed armonioso come il nostro.

Gianfranco Sinico

una partecipazione associativa che permette di fare da cuscinetto ai duri colpi che gli vengono inferti dall'esterno. Uniti dentro e aperti agli altri, consapevoli della propria ricchezza fatta di colline, brava gente, vigneti e campi coltivati, e un tessuto urbano sostenibile, si migliorabile, ma che appare quantomeno ingeneroso (senza polemica) dipingere, avulsa da una "visione organica degli spazi pubblici".

Il lavoro di un'amministrazione consiste proprio nel garantire l'esistenza dei servizi, promuovere con la propria azione la coesione sociale e la civile convivenza, ma anche far fronte ad emergenze garantire assistenza sempre più richiesta, e reperire quotidianamente le risorse a ciò necessarie, anche partecipando a bandi per l'assegnazione dei famosi contributi (sempre che un compromesso sistema partitico ancora ben radicato tra gli interlocutori di livello superiore, decida di assegnare con obiettività). Sta alla buona politica che abbia un minimo di cognizione e perché no, rispetto anche del funzionamento della Pubblica Amministrazione, stabilire le priorità delle cose e creare il clima perché si possano raggiungere obiettivi sempre diversi, semplicemente con gli strumenti che gli vengono messi a disposizione. Capacità di adattamento, detto in parole semplici.

Allora penso che a molti di quelli che sono chiamati a votare, non interessi sentire urlare la protesta fine a se stessa o le sterili polemiche di parte, non interessi la pubblicità delle proprie capacità (ammesso che quelle da sole possano servire senza una squadra fatta di cittadini attivi) e men che meno sentire termini modaiole come "lab", "start-up", utili a rendere affascinante il momento e a instaurare l'idea che nuovo e giovane a tutti i costi sia sempre la cosa migliore. Tanto di quello che sembra venir propo-

sto come novità, c'è già! E se provassimo ad uscire dalle case salutando chi incontriamo, a spegnere per un attimo i nostri iPad, e a riprenderci il tempo rubato dalla velocità della comunicazione di internet, per delle riflessioni serene, scopriremmo forse, che tutto ciò può chiamarsi presenza, consapevolezza e umile partecipazione civica anche lontano dai periodi elettorali. Niente più; e a Sovizzo esiste ed è una ricchezza. Solo una visione umile della buona politica riesce ad incanalare verso obiettivi comuni di interesse generale e soprattutto di coesione sociale!

Ma allora, davvero in un paese del genere ci sono vedute (le preferisco al termine "interessi"...) così diverse da presupporre azioni amministrative così differenti e tali da proporre 5 o 6 liste di candidati? Ognuno avrà i suoi buoni programmi ma penso che non sia certo gratificante sin d'ora per la comunità, vedere una politica che non riunisca le risorse di cui più Sovizzo può andar fiero, solo per calcoli elettorali.

Perché alla fine, il cittadino valuterà soltanto la disponibilità di ascolto, la sincerità e soprattutto l'umiltà che avrà dimostrato nel servire incondizionatamente e disinteressatamente il proprio paese, chi lo avrà amministrato.

Un grazie a quanti ci hanno provato nel passato e un augurio a quanti si accingono a farlo per il futuro.

Orgoglioso di essere diventato Sovizzese...

Giordano Dal Sasso

UNA COLOMBA PER LA VITA

Nella mattinata di domenica 30 marzo gli Alpini saranno in piazza con l'iniziativa "Una Colomba per la vita". È un gesto di appoggio all'Admo (Associazione

Donatori Midollo Osseo), sodalizio che ha come scopo principale informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie e altre malattie del sangue (linfomi, mieloma, talassemia) attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo. Nello stand degli Alpini sarà possibile ottenere, con la spesa di otto euro, una colomba pasquale di ottima qualità, contribuendo così in maniera concreta alla raccolta fondi.

Gruppo Alpini Sovizzo

ECCO LE PALETTE-SICUREZZA

Si rende noto che l'ordinanza ministeriale del 14 marzo scorso, la cosiddetta "Soluzione Lupi", ha introdotto una disposizione finalmente chiara per l'attraversamento delle strisce pedonali: dal prossimo mese i pedoni dovranno munirsi di una paletta color arancione che dovrà essere alzata dal bordo strada per segnalare agli automobilisti l'intenzione di attraversare le "zebre". Con questo accorgimento si è voluto dare una soluzione concreta ai tanti equivoci che condizionano il traffico cittadino, contribuendo alla sicurezza dei pedoni e alla tranquillità degli autisti che verranno opportunamente avvisati dei reali propositi dei passanti in prossimità delle strisce. Le palette sono, come detto, di colore arancione ed hanno le medesime dimensioni delle palette in uso alle forze dell'ordine, vale a dire un manico della lunghezza di cm. 28 ed il disco del diametro di cm. 16. Il disco stesso è di materiale catarifrangente e pertanto perfettamente visibile anche dopo il calare del sole. Presto questo strumento verrà messo in vendita negli esercizi commerciali specializzati. Uno stock gratuito sarà a disposizione degli utenti presso l'ufficio anagrafe comunale (dott. Gardina - piano terra) nel pomeriggio del primo martedì di aprile (è in fase di valutazione la possibilità di ripetere l'iniziativa in altre date), nell'orario di apertura al pubblico (dalle 16.00 alle 18.30), fino ad esaurimento della scorta. La paletta avrà in dotazione anche un'asola in stoffa con bottone a pressione per consentirne l'aggancio alla cintura.

Dr. Paolino Aratri
Consulente Protezione
Civile Intercomunale

ORTO BIOLOGICO

Cerco collaboratori per creare e gestire un "orto biologico": per info 340/4029530. Grazie!

Stefano Meggiolaro

IL DONO DI FERNANDO



Oggi vogliamo raccontarvi la storia di Fernando, un giovane cresciuto nella nostra comunità. Un giovane come molti esuberante e pieno di vita, birichino e simpatico, gioia della famiglia e degli amici. Fernando era in lista di attesa per un trapianto di cuore, ma il suo cuore si è fermato prima ed è diventato lui dono di vita per sei persone. Oggi Fernando vive non solo nel corpo delle persone che hanno ricevuto i suoi organi, ma vive nel cuore di chi lo ricorda, per questo la mamma e gli amici hanno organizzato un concerto in sua memoria.

Vi aspettiamo quindi sabato 5 aprile alle ore 20.45 presso la chiesa parrocchiale Santa Maria Nascente di Tavernelle dove saremo allietati dalle voci e dai suoni del coro "Magnificat" diretto dal maestro Enrico Zanovello (ingresso libero). È un'occasione che ci viene regalata per riflettere sul dono e per respirare la tenerezza e il coraggio dell'amore. Come Aido vogliamo ringraziare la famiglia, in particolare la mamma Francimar, perché sono per noi nobile esempio di generosa solidarietà.

AIDO Sovizzo

UN BUON INIZIO

L'inizio del mese della solidarietà, con i primi eventi, è stato positivo registrando la partecipazione di molte persone che hanno condiviso l'iniziativa.

Fino a questo momento il fondo, destinato ad aiutare le famiglie in difficoltà di Sovizzo, è stato alimentato: dal ricavato della "Festa di carnevale" in villa, del 28 Febbraio, organizzata dai Commercianti di Sovizzo, con 500 euro; dal contributo dalla "Festa della donna" con 409 euro; dal ricavato degli spettacoli del 22 e 23 Marzo organizzati dal Gruppo Spakamasele con 907,75 euro.

Non ci sono parole per ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili per la buona riuscita degli eventi e quelle che, con la partecipazione, hanno passato una serata di divertimento e nello stesso tempo hanno contribuito a dare sollievo a chi vive momenti più difficili.

Fiduciosi di concludere assieme, in bellezza l'iniziativa, vi ricordiamo le prossime manifestazioni:

Sabato 5 aprile, alle ore 10, presso la Sala Conferenze del Municipio, presentazione dei lavori fatta dai ragazzi delle scuole ed altri gruppi sul tema "Solidarietà è Vicinanza".

Sabato 5 Aprile, alle ore 21.00, presso l'ex scuola materna Curti, serata musicale con il Gruppo Nereo & Friends.

Domenica 6 aprile con partenza ore 9.30 presso la ex Scuola Materna Curti chiusura del mese della solidarietà con la "Passeggiata della Solidarietà". Ritrovo, partenza, arrivo rinfresco conclusivo presso l'ex scuola materna Curti. Vi aspettiamo numerosi.

Le associazioni
e i gruppi aderenti

CENA ETNICA 2014

L'associazione Donna Incontra in collaborazione con L'associazione Zanantsika Onlus ha il piacere di proporre a tutte le donne una serata culinaria con specialità del Madagascar. In questa particolare serata, giunta alla sesta edizione, avremo l'opportunità di apprezzare sapori tipici di terre lontane. Insieme potremmo trascorrere momenti di piacevole condivisione all'insegna dell'amicizia, senza trascurare le necessità del prossimo che andremmo ad aiutare devolvendo i proventi a sostegno delle donne del Madagascar. Vi aspettiamo numerose, la cena si terrà venerdì 11 aprile alle ore 19.45 presso la "Casa del Giovane" (vicino alla chiesa) a Tavernelle di Sovizzo. Serata su prenotazione: per informazioni e prenotazioni: Barbara 328 6652005 e Cinzia 340 6047440. Per chi volesse è possibile iscriversi nei giorni di martedì 8 aprile dalle 17 alle 19 e mercoledì 9 aprile dalle ore 20 alle 21.30 presso la sede di Donna Incontra nello stabile di Primavera 85 in via 4 novembre a Sovizzo.

Associazione
Donna Incontra



MascerChef
Sovisso

Il maiale al latte proposto da MagaMagò ha ottenuto uno squillante successo: uno splendido connubio di sapore e delicatezza.

Per questo numero il carissimo Gianni Sandri ha sfoderato una ricetta strepitosa, che solletica gola ed olfatto con il profumo inconfondibile della tradizione. Ci scusiamo con chi non parla dialetto veneto, ma tradurre in italiano sarebbe stata una imperdonabile forzatura... Buon appetito ed al prossimo numero!

RADICI MORI CONSÀ

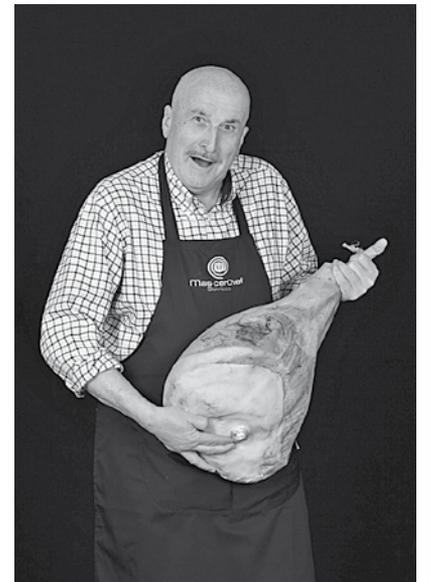
(riceta de sti ani quando che
oio e butiero jera pa i siuri)

Se ciàpa on paro de branchiele de radici mori, quei, par intendarse, che se tol su in inverno, i se picoli e i ga le foiete verde e roàne, i se diversi dai šermuji. I se neta pulito cercando de assarghe la coeta intiera parchè la se tanto bona se la s-cioca soto i dente. Dopo averli messi on poco in moia soto l'aqoa del seciario, i va lavà in pressa se no i perde sostansa e i se mete distisi so na canevasa. La canevasa la va rodolà insieme coi radici parchè cogna sugarli ben prima de consarli. Se tole on toco de lardo, meio quello dala parte della schena del massico, se ghe cava la coessa, el se tàia a tocheti e po el se bate col cortelo grosso, quello che se dòpara par taiare a tochi el polastro, fin quando vien fora on bel pestesin quasi na panà. Se mete na tecia sol fogo e se voia drento el lardo batù. Fin chel lardo el se stenpra i radici bei suti i va messi so na pianéta con do prese de sale

e una de pevaro. Quando el lardo desà el taca a sfritegare bisogna smorsarlo voàndoghe sora, drento la tecia, on poco de ašedo de quello bon stando tenti ai sginzi che no i salta so i oci parchè i broa. Se voia el lardo con l'ašedo soi radici mori smisian-doli pulito. I radici mori consà, compagnà col salado taià a "offizio" e messo in gradèla sora le bronse o, secondo i gusti, con na bisteca "soto lardo" sempre ai ferì e do fete de polenta brustolà: la se la so mortel. Se racomanda vin nero vecio.

Gianni Sandri

Legenda: la "š" si pronuncia come la esse di "casa". A "offizio" è il salame tagliato per lungo con tre tagli in modo che "el buelo" si trovi diviso in tre parti una su di un lato e due sull'altro, così facendo sulle braci l'insaccato non si curva e la carne si cucina meglio. Altro modo di salame ai ferri è la classica fetta del salame fresco tagliata grossa di circa un centimetro di spessore e messa sulle braci dove acquisirà la classica forma di scodellina.



UNA SPLENDIDA VITTORIA!



Rivolgiamo sentiti complimenti ai fratelli Claudio e Galliano Colombara, freschi vincitori della gara a coppie di bocce sistema "raffa" regolamento FIB all'italiana. La gara regionale (il 18° trofeo Banca Popolare di Marostica, tenutasi nella cittadina della partita a scacci alla presenza di 168 formazioni provenienti da tutto il Veneto) prevedeva lo scontro fra le stesse categorie (A-B-C-D), fino al possibile, fino a poi proclamare un'unica coppia vincente. La finale si è tenuta lo scorso 8 marzo ed ha visto trionfare i nostri concittadini. Raccontano i vincitori: "Purtroppo il gioco a bocce non è troppo conosciuto dalle nostre parti. È un gioco che richiede, oltre a doti naturali, particolare concentrazione, pazienza e determinazione; ed è per questo che quando si riesce ad arrivare primi si è particolarmente contenti, oltretutto ottenendo questo risultato tra fratelli. Sono trent'anni che giochiamo assieme, ottenendo in passato buoni risultati in Provincia e nel Veneto. Siamo iscritti e gareggiamo con la società "La Favorita" di Sarego."

Concludiamo ribadendo le più vive congratulazioni ai nostri concittadini, con l'augurio che il futuro riservi loro ancora numerose e scintillanti soddisfazioni: ad maiora!

La Redazione

SERATA TEATRALE

Il Comitato Genitori della scuola Primaria G. Rodari di Tavernelle propone una divertente serata con "La Bottega Teatrale di Pappamondo" che ci presenterà "IL FANTASMA DI CANTERVILLE", la storia divertente di un fantasma che con trucchi e scherzetti vuole fare scappare di paura i nuovi abitanti del castello. Vi ricordiamo che lo spettacolo è a offerta libera e che il ricavato servirà ad aiutare la scuola per l'acquisto di materiale didattico ed altro. Vi aspettiamo numerosi SABATO 5 APRILE alle ore 20,30 presso l'auditorium delle scuole di Sovizzo per una serata di allegria e brrrividi.

Il Comitato Genitori
G.Rodari - Tavernelle

AFGHANISTAN: VOLTÌ E RISVOLTÌ

"Se non potete eliminare l'ingiustizia, almeno raccontatela a tutti". È questo lo spirito che animerà le parole e le fotografie di Carla Dazzi, attivista del CISDA (Coordinamento italiano donne afgane) e volontaria dell'Ong "Insieme si può..."

D.T.L.
DOMI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444551031
www.dtlidotti.it



**RISPARMIO
ENERGETICO
FINO A 80%**



**TABACCHERIA
SORELLE DOTTI**
gratita
e vinici
RIV. 2

LA CONFRATERNITA DEL FIGATÈL

La confraternita esiste già da diversi anni, ma solo ora - dopo una meditata delibera presidenziale e del direttivo - esce dal complice silenzio dei suoi confratelli ed inizia a presentarsi. Scriviamo "inizia", perché le cose più belle e misteriose vanno svelate un po' alla volta. Il "Figatèl" non è solo un gruppo di amici: è uno spirito del cuore, un impeto di fratellanza improntato alla gioia di stare insieme, di condividere ricordi e speranze, tanta sana goliardia che si traduce sempre in concreti gesti di solidarietà. Ecco allora la lista delle tante iniziative benefiche supportate negli ultimi anni con il logo della confraternita. Ne parleremo anche nei prossimi numeri, svelandone un po' alla volta i suoi misteriosi protagonisti...

Ufficio stampa della
Confraternita del Figatèl



che, con Daniele Giaffredo, responsabile Formazione di "Insieme si può..." e referente di progetti di cooperazione in diverse parti del mondo, sarà ospite martedì 1 aprile 2014, presso la Corte delle Filande di Montecchio Magg. (ore 20.45) in una serata dal tema "Afghanistan, volti e risvolti". Dazzi, autrice della mostra fotografica "Afghanistan... per dove...", già presentata all'ambasciata italiana di Kabul, e Daniele Giaffredo, recentemente in viaggio in Afghanistan, ci condurranno, grazie a foto, video, racconti e poesie, a conoscere più da vicino la storia di quel paese, le reali condizioni delle donne e gli effetti delle missioni militari impegnate da 13 anni sul territorio. Dopo l'incontro di presentazione del libro "La felicità araba" con l'autore siriano-italiano Shady Hamadi e a quello dedicato all'Iran, con la presentazione del libro "Noi donne di Teheran" dell'iraniana Farian Sabahi, prosegue così l'itinerario intitolato "Lungo le vie della seta" dell'Associazione "IncurSIONI di pace-R.P.V.". L'Afghanistan è uno di quei luoghi in cui è evidente non tanto lo scontro di civiltà, ma la "civiltà dello scontro", i cui imputati - a vario titolo - sono davvero molti. Esso è ormai da anni sulle pagine dei nostri giornali, o forse per "abitudine al tragico" non lo è più, destinazione di contingenti militari, anche italiani (a noi cittadini costano 2milioni al giorno) e base del commercio internazionale dell'oppio, che in questi anni è addirittura cresciuto. Molti lo ritengono un paese abitato solo da uomini primitivi e barbari, e che le donne siano puntualmente sottomesse e aggredite. Sì, al suo interno, ci sono tanta violenza, povertà e ignoranza (creata e consolidata non solo dai soli afgani, però), ma accanto a questo ci sono molte persone e associazioni - silenziose e tenaci - che resistono e combattono le barbarie di certi suoi

Nome e cognome:

Paolo Pelizzari

Data di nascita:

15 Novembre 1985

Professione:

Praticante Commercialista

Per chi lo ha visto crescere, la foto che pubblichiamo vale più di mille parole. Da qualche tempo vive a Verona, ma "Paolino" torna spessissimo nella sua Sovizzo. Con la sua innata caparbieta ha iniziato a correre da qualche mese e la scorsa domenica 23 marzo ha tagliato il traguardo della sua prima maratona a Roma - nella straordinaria cornice del Colosseo e dei Fori Imperiali - con il tempo spettacolare di 3 ore e 18 minuti. E da vero Gladiatore non si è cullato troppo a lungo nel meritato alloro: nel suo sguardo si specchia già la sagoma di nuove sfide... AD MAIORA!

Il tratto principale del mio carattere

La puntigliosità.

La qualità che preferisco in un uomo

La determinazione.

La qualità che preferisco in una donna

La dolcezza.

Che cosa apprezzo negli amici

Ovunque la vita ti porti, puoi sempre contare su di loro per parlare dei tuoi problemi, magari davanti ad una birra.

Il mio pregio più grande

La disponibilità.

Il mio più grande difetto

Non so perdere e sono permaloso.

Il mio primo ricordo

La mattina del giorno di Natale di tanti anni fa, non ricordo precisamente l'anno, in cui mio zio Gianni regalò a me e a mio fratello la maglia dell'Inter.

Il momento più felice della mia vita

Il giorno della mia Laurea magistrale. Però devo ammettere che gli istanti successivi all'aver tagliato il traguardo dopo 42,195 km, in una cornice pazzesca come quella dei Fori Imperiali a Roma, in cui, sapendo di avere dato tutto, guardi il cronometro e vedi che il tempo che hai fatto ha battuto di molto le tue aspettative, ci va veramente molto vicino!

Il momento più triste della mia vita

La notte del mio 22esimo compleanno. Se i danni fatti sono stati solo materiali lo devo solo al mio angelo custode.

Cosa ero solito sognare che avrei fatto da grande

Il falegname.

La cosa più cara che possiedo

La mia meravigliosa famiglia.

In chi vorrei trasformarmi se avessi la bacchetta magica

In una rockstar.

La persona che più ammiro

Dick Hoyt che insieme al figlio disabile gareggiano in varie competizioni tra le quali la maratona e il triathlon... quello classico e l'Ironman! Un eroe!

Chi ringrazio Dio di non essere

Ringrazio Dio di non essere debole, fisicamente ma soprattutto mentalmente.

In quale altro paese vorrei vivere

L'Italia non la cambierei con nessun altro paese. Le logiche che la governano invece sì, però mi sa che sotto certi aspetti le troverei anche altrove... quindi forse vale la pena

cittadini, contro quelle ereditate dai russi invasori e contro quelle di oggi di provenienza araba, pakistana e occidentale. Sono uomini e donne che sostengono soprattutto l'educazione scolastica femminile, unico "bene" forse, giunto grazie all'Occidente. Sarà dunque un'occasione rara, da cogliere al volo, perché i relatori visitano spesso quel paese e lavorano per esso, dunque la loro sarà una testimonianza diretta e appassionata, che potrà certamente offrirci l'opportunità di scoprire cose nuove, che ci renderà più ricchi di domande e meno di pregiudizi e che ci darà indicazioni per aiutare quelle persone concretamente. Per informazioni: Associazione "IncurSIONI di pace. Rete progetto pace Vicenza". L'e-mail: incurSIONIdipace@gmail.com.

Associazione
"IncurSIONI di pace.
Rete progetto pace
Vicenza"

IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST



provare a cambiarle qui.

La cosa più bella di Sovizzo

Vivendo a Verona... le amicizie di una vita che mi aspettano sempre!

La cosa più brutta di Sovizzo

Non saprei identificarla.

Il capriccio che non mi sono mai tolto

Posso dire di aver avuto la fortuna di togliermene tanti... non mi lamento!

L'ultima volta che mi sono arrabbiato

L'altro giorno in ufficio, per un problema di lavoro, mi sono parecchio irritato. In ogni caso mi è passata in un attimo.

L'ultima volta che ho pianto

La settimana scorsa, la sera dell'ultimo allenamento prima della maratona. Correndo nel parco di Verona dove mi sono allenato per mesi e ripensando alle centinaia di Km percorsi e le decine di ripetute fatte per arrivare fino a lì!

Chi vorrei fosse il mio angelo custode

Sono convinto di averne quattro. I miei quattro nonni che sfortunatamente non ho mai conosciuto.

Quando mi sono sentito orgoglioso di essere italiano

L'estate scorsa quando ai mondiali di atletica di Mosca, Valeria Straneo ha sfiorato l'oro nella maratona dopo una gara meravigliosa. Avevo appena iniziato a correre e da lì ciò che al momento era solo un passatempo è diventata una passione che mi ha portato a correre la mia prima maratona.

Quando mi sono vergognato di essere italiano

Penso sia un malcostume solo italiano. Mi vergogno ogni volta in cui durante un minuto di silenzio partono gli applausi.

Cosa arriverei a fare in nome dell'amore

Andare avanti e indietro per l'Europa in continuazione.

La mia mania

Catalogare alla perfezione la mia musica.

Vino e piatto preferito

Risotto all'amarone e valpolicella ripasso.

La mia stagione preferita

La primavera.

La qualità che vorrei avere

Saper accettare sconfitte e critiche.

La mia qualità nascosta

La resilienza.

Il difetto che temo non correggerò mai

L'onicofagia (il mangiarsi le unghie - ndr)

Qual è il peccato capitale che rischio di più

Penso l'ira. Quando mi sento criticato la mia permalosità mi impedisce di ragionare lucidamente.

La pazzia più grossa che ho fatto

Decidere di correre una maratona dopo solo sei mesi dall'inizio delle mie corse.

La cosa che mi fa più paura

Il futuro prossimo di questo paese. Fa paura ma va affrontato per darne uno migliore a chi verrà dopo.

In amore cerco ...

Dialogo, complicità, condivisione di passioni.

Il mio sogno ricorrente

Uno l'ho appena avverato... direi che finire la maratona sotto le 3 ore è diventato il prossimo.

Il mio incubo peggiore

La solitudine direi che per me è un incubo.

Mi fa sempre ridere

I Griffin

Il mio film preferito

A Beautiful Mind

L'attore che più mi piace

Russell Crowe

L'attrice che più mi piace

Scarlett Johansson

L'autore letterario che preferisco

Non ho letto molti libri nella mia vita, non ho uno scrittore preferito.

Il libro che mi ha davvero entusiasmato

"Lo zen e l'arte della corsa" di Larry Shapiro

Il libro che sto leggendo ultimamente

"Perseverare è umano" di Pietro Trabucchi

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia

"Afterlife" degli Arcade Fire

Il cantante o musicista che preferisco

Arcade Fire

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattro occhi

Gli chiederei perché certi uomini sono capaci di arrivare a tanto: nel bene, ma soprattutto nel male.

È bello...

Correre la mattina, anche d'inverno: il benessere che genera fa partire la giornata lavorativa con un piglio diverso!

È brutto...

Ritrovarsi senza lavoro. Soprattutto ad una certa età penso possa diventare un vero dramma.

Il mio motto

NO PAIN, NO GAIN!

Come vorrei morire

Consapevole di aver fatto del bene e che ho contribuito a migliorare l'esistenza umana.

Se avessi la bacchetta magica....

Ridistribuirei la ricchezza nel mondo. C'è troppa gente che non ha niente e pochi che hanno troppo.

Come mi immagino il futuro

La situazione non è assolutamente facile. Però resto comunque ottimista e sono convinto che la mia generazione - o al più tardi la prossima - assisterà ad un cambiamento totale del nostro mondo. In meglio, ovviamente!

GRUPPO SOVIZZO COLLE - VIGO

XXVIII CONCERTO CORALE dell'ANNUNCIAZIONE
Sabato 29 marzo - ore 20.30
Chiesa Santa Maria Annunziata
SOVIZZO COLLE

Coro ARMONIA DEL COLLE (Sovizzo Colle)
SCHOLA CANTORUM (Sovizzo Colle)
Coro SAN DANIELE (Sovizzo)
Coro LA VALLE (San Quirico - Valdarno)

Ingresso libero

MAX AMBULATORIO POLISPECIALISTICO

Direttore Sanitario Dr. Fiocca Vincenzo
ORTOPEDIA - MEDICINA FISICA
RIABILITAZIONE

- Fisioterapia
- Osteopatia
- Massaggi
- Nutrizionista
- Tecar®
- Termoterapia
- Ultrasuono
- Ionoforesi
- Elettrostimolazione

La struttura ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Sovizzo che prevede uno sconto per tutti i residenti

Montecchio Maggiore (VI), viale Trieste 89
Tel: 0444/491915 - Tel/Fax: 0444/490949
www.centromax.it - info@centromax.it

Conforme alle norme del Codice di Deontologia Medica ed alla allegata Linea Guida